

# Energy Tax News

Aprile 2024

Tax & Legal Professional Practice

## Uffici

### Milano

Via Vittor Pisani 31, 20124  
T: +39 02 676441

### Ancona

Via I° Maggio 150/a, 60131  
T: +39 071 2916378

### Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131  
T: +39 051 4392711

### Firenze

Viale Niccolò Machiavelli 29, 50125  
T: +39 055 261961

### Genova

P.zza della Vittoria 15/12, 16121  
T: +39 010 5702225

### Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122  
T: +39 081 662617

### Padova

Piazza Salvemini 2, 35131  
T: +39 049 8239611

### Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124  
T: +39 075 5734518

### Pescara

P.zza Duca D'Aosta 31, 65121  
T: +39 085 4210479

### Roma

Via Curtatone 3, 00185  
T: +39 06 809631

### Torino

C.so Vittorio Emanuele II 48, 10123  
T: +39 011 883166

### Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138  
T: +39 045 8114111

Highlight di questo numero:

## Normativa

### Piano Transizione 5.0

### Prassi e Giurisprudenza

**Vendita di progetto e autorizzazione a costruire l'impianto fotovoltaico:** Corte di Cassazione, Sentenza 3.4.2024 n. 8805

**Prelievo di bene dall'impresa e trasferimento a titolo gratuito ad altro soggetto passivo - Base imponibile - Prezzo di costo:** Corte di Giustizia UE 25.4.2024 causa C-207/23

## Focus di approfondimento

**Stazioni di ricarica per auto elettrica: definiti criteri e modalità di utilizzo dei fondi PNRR**

## Normativa

### Piano Transizione 5.0

Legge n. 56 del 29 aprile 2024 (conversione in legge del Decreto legge 2 marzo 2024 n.19):

- confermati, senza sostanziali modifiche, gli incentivi fiscali alle imprese che negli anni 2024 e 2025 effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione da cui consegua una riduzione dei consumi energetici previsti dall'art. 38. in particolare, rispetto alla versione originaria della norma, si segnala:
  - la previsione per cui, nell'ambito del contenuto delle disposizioni attuative, dovrà essere specificato il costo massimo ammissibile, in termini di euro/kW, degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e, in termini di euro/kWh, dei sistemi di accumulo;
  - il contenuto della comunicazione telematica al GSE, cui sono tenute le imprese per accedere al beneficio, prevede che la certificazione, rilasciata da un valutatore indipendente - rispetto all'ammissibilità del progetto di investimento e al completamento degli investimenti - contenga solo l'attestazione ex ante della riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti agevolabili.

## Prassi e Giurisprudenza

### Vendita di progetto e autorizzazione a costruire l'impianto fotovoltaico: Corte di Cassazione, Sentenza 3.4.2024 n. 8805

Secondo tale pronuncia, non configura cessione d'azienda l'atto con cui vengono ceduti l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, il diritto di superficie di determinati terreni per la costruzione dell'impianto medesimo, il progetto per la realizzazione, lo sviluppo e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e il diritto all'allacciamento di esso alla rete elettrica.

La Cassazione, rigettando la tesi dell'Agenzia delle Entrate per cui l'atto era stato riqualficato quale cessione d'azienda (esclusa da IVA e soggetta a imposta di registro proporzionale) e non come cessione di singoli beni (soggetta a IVA), evidenzia che, ai fini dell'applicazione delle imposte indirette, nel distinguere tra cessione d'azienda e cessione di singoli beni aziendali, deve essere accordata particolare rilevanza alla natura dell'attività economica che si intende perseguire, sicché, nel caso di specie, non era possibile individuare un'azienda senza riscontrare l'“*imprescindibile componentistica tecnica che, strumentale al perseguimento del fine produttivo in vista del quale è postulata l'organizzazione dei fattori d'impresa, deve necessariamente connotare l'impresa di produzione di energia elettrica (per l'esercizio di impianto fotovoltaico)*“.

### Prelievo di bene dall'impresa e trasferimento a titolo gratuito ad altro soggetto passivo - Base imponibile – Prezzo di costo: Corte di Giustizia UE 25.4.2024 causa C-207/23

Il caso esaminato dalla Corte di Giustizia UE concerne una società tedesca che gestisce un impianto che produce biogas a partire da biomassa ed ha ceduto 'gratuitamente' la maggior parte del calore a due soggetti passivi che lo hanno utilizzato per le loro attività d'impresa. Pertanto, l'Amministrazione finanziaria tedesca ha contestato la sussistenza di un prelievo del calore a titolo gratuito da assoggettare a IVA sulla base del prezzo di costo dello stesso.

I giudici comunitari hanno chiarito che il trasferimento a titolo gratuito del calore prodotto da un'impresa ad altri soggetti passivi, che lo utilizzano nelle loro attività economiche, costituisce un'operazione assimilabile, ai fini IVA, a una cessione di beni effettuata a titolo oneroso. A questo fine, è irrilevante che i citati soggetti passivi utilizzino o meno il calore per operazioni che conferiscono loro il diritto alla detrazione dell'imposta.

Per la determinazione della base imponibile della predetta operazione, il prezzo di costo include non solo i costi diretti di fabbricazione o di produzione, ma anche i costi indirettamente imputabili (es. le spese di finanziamento), a prescindere dal fatto che questi costi siano stati o meno gravati da IVA.

## Focus di approfondimento

### Stazioni di ricarica per auto elettrica: definiti criteri e modalità di utilizzo dei fondi PNRR

Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 2 maggio 2024, i due decreti approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il 18 marzo scorso riguardanti la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 stazioni di ricarica veloci per veicoli elettrici e l'installazione sulle strade extraurbane almeno 7.500 stazioni di ricarica super-veloci.

Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto per un importo non superiore al 40% delle «spese agevolabili».

Per l'attuazione delle misure, sarà necessario attendere l'approvazione da parte del MASE, su proposta del GSE, degli avvisi pubblici per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di stazioni di ricarica elettrica

#### Spese agevolabili per i centri urbani

Sono ammissibili ai benefici le spese, al netto di IVA, per:

- a) l'acquisto e la messa in opera di stazioni di ricarica da almeno 90 kW di potenza, ivi compresi gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio. Per tale voce di costo si considera un costo specifico massimo ammissibile pari a 50.000 euro per stazione di ricarica;
- b) i costi per la connessione alla rete elettrica come identificati dal preventivo per la connessione rilasciato dal gestore di rete, nel limite massimo del 20% del costo totale ammissibile per la fornitura e la messa in opera delle stazioni di ricarica, di cui alla lettera a);
- c) le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi e i costi sostenuti per ottenere le pertinenti autorizzazioni, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile per la fornitura e messa in opera della stazione di ricarica di cui alla lettera a).

#### Spese agevolabili per le strade extraurbane

Sono ammissibili ai benefici le spese, al netto di IVA, per:

- a) l'acquisto e la messa in opera di stazioni di ricarica da almeno 175 kW di potenza, ivi compresi gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie all'installazione delle stazioni di ricarica e dei dispositivi per il monitoraggio delle stesse. Per tale voce di costo si considera un costo specifico massimo ammissibile pari a 81.000 euro per stazione di ricarica;
- b) i costi per la connessione alla rete elettrica come identificati dal preventivo per la connessione rilasciato dal gestore di rete, nel limite massimo del 40% del costo totale ammissibile per la fornitura e la messa in opera stazione di ricarica di cui alla lettera a);
- c) le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi e i costi sostenuti per ottenere le pertinenti autorizzazioni, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile per la fornitura e la messa in opera della stazione di ricarica di cui alla lettera a).

#### Spese non agevolabili

Non sono, in ogni caso, agevolabili :

- a) i costi delle unità locali di produzione o stoccaggio di energia elettrica;
- b) le spese relative all'acquisizione di terreni e altri beni immobili, nonché gli eventuali costi connessi a diritti reali e/o personali di godimento, quali, a mero titolo esemplificativo, l'affitto, la locazione e la servitù;
- c) le spese per consulenze di qualsiasi genere;
- d) le spese per imposte, tasse e oneri di qualsiasi genere.

Documento coordinato da: Valeria Russo

#### Contatti

**Studio Associato - Consulenza legale e tributaria**

E: [it-fmksamarketing@kpmg.it](mailto:it-fmksamarketing@kpmg.it)



[kpmg.com/socialmedia](https://kpmg.com/socialmedia)  
[kpmg.com/it](https://kpmg.com/it)

#### Energy News, aprile 2024

© 2024 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.